



Regione Lombardia

DECRETO N. 10622

Del 04/08/2026

Identificativo Atto n. 831

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

2021IT16RFPR010 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO ATTUATIVO DELLA "MISURA PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELLE STARTUP INNOVATIVE" IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 25 MAGGIO 2026, N. XII/6218, A VALERE SULL'AZIONE 1.3.3. "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI" DEL PR FESR 2021 - 2027 DI REGIONE LOMBARDIA (SA.123692)

L'atto si compone di 74 pagine di cui
60 pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE

VISTE:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo



Regione Lombardia

europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 105 del 08/05/2025;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: "Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia";
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 *final* del 01/08/2022;
- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale martedì 20 giugno 2023 (DCR XII/42), nel quale viene favorita, fra l'altro anche in modo trasversale, l'innovazione, in particolare nel Pilastro n. 4 Lombardia "Terra di imprese e di lavoro" – obiettivo strategico 4.1.2 "Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa";
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021 - 2027, adottato con d.d.u.o. 30 giugno 2023, n. 9842, aggiornato da ultimo con d.d.u.o. 26 maggio 2026, n. 6936;
- la D.G.R. 30 settembre 2024, n. XII/3116 "Presenza d'atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024";
- la D.G.R. 16 marzo 2026, n. XII/5853 "Presenza d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio



Regione Lombardia

termine di cui al Regolamento (UE) n. 2025/1914, come da decisione di esecuzione CE C(2026) 270 *final* del 04 marzo 2026";

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività";

DATO ATTO che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1 - "Un'Europa più competitiva e intelligente" l'Obiettivo Specifico 1.3 - "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi", e l'Azione 1.3.3 "Sostegno agli investimenti delle PMI" che prevede, tra l'altro la promozione dello startup di impresa, con particolare riferimento alla nascita e allo sviluppo delle startup e al relativo consolidamento;

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6894 sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, aggiornato da ultimo nella sua composizione con il decreto 30 settembre 2025, n. 13296, tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 ha approvato nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo Specifico 1.3 - "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" - Azione 1.3.3 "Sostegno agli investimenti delle PMI";

VISTI:

- l'art. 48 dello Statuto regionale «Enti del sistema regionale» che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi, istituti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;



Regione Lombardia

- l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 con cui è stato istituito il Sistema Regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la legge regionale 14/2010 che, in attuazione dello Statuto regionale, ha modificato l'art. 1 comma 1ter della legge regionale n. 30/2006 prevedendo che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione sono svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionale, come individuati con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle competenze attribuite;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. XII/3674 del 20 dicembre 2024 "Approvazione dello schema di convenzione quadro tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a. per il triennio 2025-2027 e della relazione di analisi di mercato e benchmark delle tariffe di Finlombarda spa ai fini delle valutazioni di cui all'art. 7, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023";
- la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a. e registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali il 5 febbraio 2025 raccolta RCC n. 13742, in vigore sino al 31 dicembre 2027;

RICHIAMATO il Regolamento (UE) 2021/1060 e in particolare:

- l'art. 71 che definisce la modalità di individuazione delle Autorità dei Programmi e segnatamente il comma 3 che prevede che l'AdG possa individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità;
- l'art. 2, comma 8 che definisce Organismo Intermedio *"un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa autorità"*;

CONSIDERATO che sostenere le startup innovative è strategico per supportare la competitività del territorio;

RITENUTO opportuno in tal senso attivare un nuovo intervento a favore delle startup innovative ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza che si trovano nella fase iniziale di sviluppo (early stage), caratterizzata da un'elevata incertezza tecnologica, limitata maturità del prodotto/servizio e difficoltà di accesso al mercato e al capitale;



Regione Lombardia

RICHIAMATA la D.G.R. 15 gennaio 2024, n. 1752 "Approvazione da parte della Commissione Europea della revisione intermedia della mappa degli aiuti di stato a finalità regionale 2022-2027 per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2027 e conseguente aggiornamento della D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6225", che ha integrato con il Comune di Campione d'Italia l'elenco dei comuni della Lombardia, che rientrano nelle zone 107.3.c in cui possono essere concessi gli Aiuti a finalità regionale o altri aiuti settoriali oggetto di maggiorazioni di intensità di aiuto e stabilito che nella riapertura degli sportelli delle misure "Investimenti - Linea Green" e "Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale" attuativi della richiamata D.G.R. 7595/2022, la disciplina sugli aiuti di stato per le imprese ubicate nelle aree destinatarie degli aiuti a finalità regionale è applicabile anche alle imprese ubicate nel Comune di Campione d'Italia, come da mappatura aggiornata e vigente di cui alla Decisione C (2023) 8654 *final* del 18 dicembre 2023 relativa al caso SA.109349 (2023/N);

STABILITO di prevedere l'intensità di aiuto dell'80%, fino a un importo massimo di:

- euro 1.000.000 per piccole imprese innovative ai sensi della definizione di cui all'art. 2 punto 80 del Regolamento GBER;
- euro 1.500.000 per le piccole imprese innovative ai sensi della definizione di cui all'art. 2 punto 80 del Regolamento GBER la cui sede operativa nella quale viene realizzato il progetto è stabilita in una delle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato di Funzionamento Europeo (TFUE);

CONSIDERATO che l'attuale contesto geopolitico internazionale, segnato dalle tensioni nell'area mediorientale e dai conseguenti rischi di interruzione o forte volatilità nelle forniture energetiche, ha accentuato la vulnerabilità dei sistemi produttivi rispetto ai costi dell'energia, alla sicurezza degli approvvigionamenti e alla continuità operativa;

RILEVATO che tali effetti risultano particolarmente rilevanti per le startup innovative che sviluppano soluzioni ad alta intensità tecnologica nei settori dell'efficienza energetica, dell'autoproduzione, dell'accumulo, della flessibilità, della gestione intelligente dei carichi e della resilienza dei sistemi energetici, caratterizzati da elevato rischio tecnologico e da maggiori difficoltà di accesso al capitale nella fase early stage;



Regione Lombardia

RICHIAMATA la D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6218 che, tra l'altro, ha stabilito di:

- ridurre lo Strumento finanziario, denominato misura “Microcredito” Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3. “Sostegno agli investimenti delle PMI”, la dotazione dell'Avviso della misura “Microcredito” di cui al d.d.s. 26 novembre 2025, n. 17162 e, conseguentemente, il “Fondo Investimenti imprese” istituito con la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, per un importo di euro 15.637.408,95 da destinare alla nuova misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative, oggetto della sopra richiamata deliberazione;
- approvare i criteri della misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative a valere sull'azione 1.3.3 “Sostegno agli investimenti delle PMI” del PR FESR Lombardia 2021-2027, oggetto della sopra richiamata deliberazione;
- dare atto che la dotazione della misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative è pari a euro 15.637.408,95 la cui copertura finanziaria è garantita dalla riduzione degli impegni, a valere sui capitoli e sulle annualità come meglio specificati nella sopra richiamata deliberazione;
- riservare una quota di euro 7.000.000 della dotazione finanziaria a favore di progetti che sviluppino soluzioni innovative volte, in via diretta e prevalente, alla resilienza, all'efficienza o all'autosufficienza energetica, secondo le disposizioni dell'Avviso attuativo;
- stabilire che, in caso di mancato utilizzo della quota oggetto di riserva, le risorse torneranno nella disponibilità generale della dotazione per finanziare le altre startup utilmente collocate in graduatoria;
- individuare Finlombarda S.p.A. quale Organismo Intermedio secondo la D.G.R. 25 novembre 2024, n. XII/3456 “Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda per la delega di funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.”;
- dare atto che Finlombarda S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio per la gestione delle fasi di supporto all'istruttoria formale inerente la fase di selezione e di supporto alla gestione delle operazioni, nonché per le operazioni di verifica documentale della rendicontazione e di erogazione:
 - effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento GBER, nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
 - effettua le attività relative alla rendicontazione assumendo gli atti connessi relativi alle eventuali rideterminazioni dei contributi;
- approvare, ex comma 3 articolo 5 “Attività non programmate o non programmabili” della Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale e Finlombarda S.p.A., l'aggiornamento del Prospetto di raccordo delle attività 2026-



Regione Lombardia

2028 di Finlombarda S.p.A. relativamente alla gestione della misura oggetto della sopra richiamata deliberazione, finalizzata allo sviluppo tecnologico delle startup innovative, con costi complessivi pari a 791.701,01 di cui euro 785.601,01 coperti dal contributo di funzionamento a valere sul capitolo di spesa 11300, secondo le annualità indicate nell'allegato B alla sopra richiamata deliberazione ed euro 6.100 di costi esterni a valere sul capitolo di spesa 8633 del bilancio 2026, per la gestione delle fasi di selezione, gestione, verifica documentale della rendicontazione ed erogazione;

- demandare:
 - al Dirigente della struttura “Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese” di Regione Lombardia gli adempimenti attuativi della sopra richiamata deliberazione, tra i quali l'approvazione dell'Avviso attuativo dei criteri di cui alla deliberazione stessa, nonché i necessari atti contabili e amministrativi;
 - al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, la sottoscrizione dell'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio della misura per lo sviluppo tecnologico delle startup, oggetto della sopra richiamata deliberazione;
- inquadrare il contributo a fondo perduto della misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative nel rispetto del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108, nell'alveo dell'articolo 22 (Aiuti alle imprese in fase di avviamento), par. 2, par. 3 lett. c) e par. 5 e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 3 (Condizioni per l'esenzione), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8 (cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;
- trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui alla sopra richiamata deliberazione, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;



Regione Lombardia

- dare attuazione agli aiuti di cui alla sopra richiamata deliberazione solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- dare atto che:
 - le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e 9 commi da 1 a 5 e 9 per il COR;
 - Finlombarda S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio per le fasi di verifica documentale della rendicontazione e di erogazione garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 commi da 6 a 8 e 9 per il COVAR;
 - le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico assolvono agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni;
 - Finlombarda S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

DATO ATTO che nella sopra richiamata D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6218, per mero errore materiale, nella sezione "Istruttoria e Valutazione" dell'Allegato A – criteri applicativi è stato indicato il punteggio complessivo dell'item "Qualità dell'operazione" 0-30 in luogo di 0-40, come desumibile dal dettaglio dei punteggi;

DATO ATTO che la Commissione Europea il giorno 8 giugno 2026 ha registrato il regime di aiuto n. SA.123692 «2021IT16RFPR010 – MISURA PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELLE STARTUP INNOVATIVE»;

DATO ATTO altresì che nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (GBER):

- il contributo non è erogato a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;



Regione Lombardia

- il contributo non è concesso alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/2014 art.1 par.2 lettera c);
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere operante nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di contributo intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- il contributo è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, purché tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'agevolazione in questione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che, in attuazione a quanto disposto dalla soprarichiamata D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6218, il Dirigente pro tempore della struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico ha registrato in RNA ex art. 8 del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 la misura con il CAR 36639 e l'id bando 115062;

RICHIAMATO il d.d.s. 1° luglio 2026, n. 8815 avente ad oggetto: "2021IT16RFPR010 - Impegno di spesa a favore di Finlombarda S.p.A., quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 della "Misura per lo sviluppo tecnologico delle Startup Innovative", in attuazione della D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6218, a valere sull'azione 1.3.3. "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR Lombardia 2021-27", con il quale è stato assunto l'impegno di spesa a favore di Finlombarda S.p.A. pari a complessivi euro 15.637.408,95;



Regione Lombardia

RITENUTO necessario approvare, in attuazione della soprarichiamata D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6218, l'Allegato A – “Avviso attuativo della misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

STABILITO che le domande a valere sulla “Misura per lo sviluppo tecnologico delle Startup Innovative” possono essere presentate sulla piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia (www.bandi.regione.lombardia.it), a partire dalle ore 10,00 del 28 settembre 2026 e fino alle 15.00 del 25 novembre 2026;

PRESO ATTO che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui al decreto del Segretario Generale n. 8804 del 10 giugno 2024 ex D.G.R. n. XII/2340 del 20 maggio 2024 “VII Provvedimento Organizzativo 2024”, che si è espresso favorevolmente sulla D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6218 nella seduta del 6 maggio 2026;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante procedura scritta conclusa il giorno 29 luglio 2026;
- dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 con comunicazione protocollo O1.2026.0014858 del 3 agosto 2026;

VISTA la comunicazione del 27 luglio 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla D.G.R. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DATO ATTO altresì che il presente provvedimento è assunto entro i termini previsti dalla richiamata D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6218;

ATTESTATO che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it);



Regione Lombardia

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 “Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale” nonché i provvedimenti della XII Legislatura;

VISTI:

- la DGR 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al Dirigente della Unità Organizzativa “Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI”;
- il d.d.u.o. 26 maggio 2026, n. 6957, con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-27 per la Direzione Generale Sviluppo Economico, nominato con decreto 19 luglio 2023, ha delegato al Dirigente pro-tempore della Struttura “Start up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese” la responsabilità delle attività relative all'approvazione del Bando, selezione e concessione di cui alla “Misura per lo sviluppo tecnologico delle startup innovative”, oggetto della sopra richiamata D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6218, a valere sull'Azione 1.3.3 “Sostegno agli investimenti delle PMI”;
- la D.G.R. 13 luglio 2023, n. XII/628 avente ad oggetto “IX Provvedimento Organizzativo 2023” con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Start Up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;
- la successiva D.G.R. 6 luglio 2026, n. XII/6412 avente ad oggetto “XI Provvedimento organizzativo 2026” con cui è stato confermato l'incarico di Dirigente della Struttura Start Up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;

DECRETA

1. Di approvare, in attuazione della D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6218, l'Avviso attuativo della “Misura per lo sviluppo tecnologico delle Startup Innovative”



Regione Lombardia

a valere sull'Azione 1.3.3 "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che, per mero errore materiale contenuto nell'Allegato A alla D.G.R. XII/6218/2026, il punteggio dell'ambito 'Qualità dell'operazione' deve intendersi pari a 40 punti, come desumibile dalla relativa articolazione.
3. Di stabilire che le domande a valere sulla "Misura per lo sviluppo tecnologico delle Startup Innovative" possono essere presentate sulla piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia (www.bandi.regione.lombardia.it), a partire dalle ore 10,00 del 28 settembre 2026 e fino alle 15.00 del 25 novembre 2026.
4. Di inquadrare il contributo a fondo perduto della "Misura per lo sviluppo tecnologico delle Startup Innovative" nel regime di aiuto in esenzione SA.123692 ai sensi del Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (di seguito "Regolamento GBER") che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108, nell'alveo dell'articolo 22 (Aiuti alle imprese in fase di avviamento), par. 2, par. 3 lett. c) e par. 5 e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 3 (Condizioni per l'esenzione), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8 (cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento.
5. Di dare atto che la dotazione finanziaria della "Misura per lo sviluppo tecnologico delle Startup Innovative", come approvata dalla D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6218, è stabilita in euro 15.637.408,95, a valere sul PR FESR 21-27.
6. Di dare atto che:
 - le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e 9 commi da 1 a 5 e 9 per il COR;
 - Finlombarda S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio per le fasi di verifica documentale della rendicontazione e di erogazione garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 commi da 6 a 8 e 9 per il COVAR;



Regione Lombardia

- le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico assolvono agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni;
 - Finlombarda S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).
 8. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A., in qualità di Organismo intermedio.
 9. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente
GESSYCA GOLIA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.